Anno XIV. Venerdì 17 Ottobre 1879 N. 248

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza a pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 14 ottobre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. R. decreto 23 settembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 17 prelevazione in L. 10,200, da aggiungersi al cap. 51 del bilancio pel ministero dell'interno;
3. Disposizioni nel personale giudiziario;
4. Conferimento di medaglie d'argento al valor civile.

La direzione dei telegrafi annunzia l'apertura di un ufficio in Cortona, (Reggio Calabria.)

VOCI DI SINISTRA

Il discorso dell'on. Villa ministro dell'interno ha sembrato anche a parecchi giornali di Sinistra, come p. e. il *Secolo*, più un'opera di avvocato che ha una causa non facile da trattare dinanzi a sè, e che esso cerca d'inorpellare alquanto agli occhi dei giurati senza molto riuscirvi, che una franca espusizione di un uomo di Stato che abbia idee chiare, nette e pratiche su quello che intende di proporre. Insomma, se la politica estera dell'Italia manca affatto di una guida, non può dire, secondo i giudizii della stessa Sinistra nella loro discordia concordi, di averne una sicura nemmeno la politica interna.

Ci mancherebbe lo spazio ed il tempo per riassumere questi giudizii; ma vogliamo raggranellare qua e colà qualche breve nota.

L'*Avvenire* p. e. dinanzi alla affermazione ripetute di volere l'abolizione del macinato, ma non il disavanzo, si chiede indarno quali sono le misure proposte per antivenire il ritorno di questo. Il Villa viene a parlare di *economie* da farsi qua e colà, ed il Ministero presentò tutti i bilanci con aumenti di spese! L'*Avvenire* poi non crede neppure che la Sicilia sia oramai così sicura da poter offrire il risparmio d'un milione offerto dal Villa; e lo dice con conoscenza, essendo venuto da poco tempo da quel paese.

Il *Popolo Romano* trova, che quello è un « discorso d'idee e di concetti generali di governo « nel quale mancano le proposte concrete » Dice « che non è possibile discutere sulla maggiore o « minore probabilità di riuscita quando non sono « indicati i punti principali sui quali si vuol « basare una riforma, nè sono accennati i mezzi « coi quali s'intende di superare gli ostacoli e « le difficoltà che presenta qualunque riforma « organica nella sua pratica attuazione. » E qui si diffonde a dimostrare questo fatto, e conchiude che per tale difetto della vaga generalità « codesti discorsi generali perdono di efficacia e « di valore presso la gente pratica e positiva ».

Biasima il *Popolo Romano* questi programmi generali che si ripetono sempre dai ministri novelli di passaggio per il potere; e mostra come procedono all'inversa gli uomini di Stato inglesi, che propongono seriamente e dopo averle studiate per bene, le riforme immediate e pratiche una alla volta. Anche questo giornale però trova della contraddizione nel promettere che si fanno delle economie, mentre si aggravano le spese.

Anche il *Tempo* criticò assai il discorso del Villa, ma non s'accontenta nemmeno di quello del Baccarini, sebbene questi si sia messo, a nostro credere, su di un terreno più positivo. « Costretti, dice il foglio crispiano, a spiare nel « lontano orizzonte i segni d'una migliore gior« nata (colla nebbia dominante, s'intende!) dopo « il discorso del Villa vediamo apparire quello « dell'on. Baccarini. Ma, *se il primo non soddi« sfa, il secondo delude la speranza* ». E conchiude, dopo avere detto, che questi ministri non lavorano per la conciliazione della Sinistra com'egli la intende, e mostrato per quali vie diverse camminano, e biasimato i così detti *trasformatori* dei partiti (La va al *Diritto*) e che il Depretis non abboccherà l'amo coll'esca che gli si porge, a questo modo: « La crisi con « discorsi come quelli del Villa non la si scon« giura e con discorsi come quelli del Bacca« rini vi si va incontro ad occhio chiuso. » Qui si sente del resto, come in tanti altri giornali, la voce del gruppo Crispi, che dalle corrispondenze romane dei fogli di Sinistra si mostra giunto al colmo dell'arrabbiatura, per le carezze e seduzioni che il Cairoli cerca di esercitare verso il Depretis. Il *Bacchiglione* p. e. narra a suo modo, dopo avere detto che le speranze concette sul discorso del Villa sono andate in fumo di certe *manovre*, cui non crede abili. Al *Paese* tale discorso non fa nè caldo, nè freddo. Esso non vuole buone intenzioni, ma fatti. Vorrebbe poi che avesse anche spiegato come si otterrà *che non ci sia nè macinato nè disavanzo.* Il *Paese* non vi « trova un'idea, un pensiero, il « quale dica chiaro ed esplicito che cosa si ha « intenzione di fare, ecc. ». Del resto non seguitiamo nelle citazioni; giacchè si può dire, che fu precisamente la stampa della Sinistra quella che ha più criticato il discorso dell'on. ministro dell'interno.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 15: Il *Popolo Romano* smentisce che sia stata offerta all'on. Depretis l'ambasciata di Parigi, e nega le trattative pendenti fra Cairoli e Depretis per un accordo; quest'ultimo si riserva, venendo a Roma poco prima della riunione del Parlamento, di consultare la situazione. Quest'annunzio conferma che Depretis rifiutò le ultime proposte di Cairoli, aggravando i pericoli del Gabinetto.

Ieri al Ministero della pubblica istruzione si discussero gli emendamenti al progetto pel nuovo regolamento relativo agli esami di licenza liceale e vennero accettate alcune modificazioni. Adesso si prepara la relazione al Re e il decreto verrà applicato verso la fine del mese con applicazione immediata, senza consultare il Consiglio superiore della pubblica istruzione.

— Il *Corr. della Sera* ha da Roma che il ministero ha spedito una circolare ai prefetti affinchè curino una maggior vigilanza su le linee ferroviarie, poichè da un pezzo in qua si sono fatti frequenti gli attentati.

Caprera. Dalla Maddalena, in data 12 ottobre, scrivono alla *Lombardia* quanto segue intorno alla salute di Garibaldi:

La salute dell'illustre generale è poco soddisfacente. Non sta male, ma non gode più di quella salute di cui godeva prima di partire per Roma. Lui stesso lo confessa, ed io l'ho sentito dalla sua bocca.

Qualche volta, ma adesso di rado, fa qualche passeggiatina in carrozza per l'isola o sulla riva del mare, dalla parte che guarda la Sardegna e la nostra isola della Maddalena. Ed è questo l'unico suo divertimento e l'unico suo ristoro.

Dopo ciò vi lascio immaginare quanto è infondata la notizia pubblicata da alcuni giornali del preteso viaggio del generale in Sicilia. Vi assicuro formalmente, che nessuna deliberazione è stata presa a tal'uopo dal generale, e che neanche volendolo lo potrebbe, inquantochè le sue condizioni fisiche gli impongono il più assoluto riposo di corpo e di mente.

ESTERO

Austria. L'ufficioso *Fremdenblatt*, nel riportare la notizia data da un giornale veronese di certi progetti di nuove fortificazioni al nostro confine verso il Trentino, aggiunge: « Sembra che in Italia si abbia molto denaro superfluo. » Vuol ciò dire che le nuove fortificazioni sono superflue, pel motivo che l'Austria non ha la più lontana intenzione di attaccarci, oppure che esse a nulla ci gioverebbero in caso di una guerra contro i nostri vicini? Vogliamo credere che sia giusta la prima delle due spiegazioni.

Francia. Si ha da Parigi 15: Si dà per certo che il Consiglio dei ministri decise di invitare il prefetto della Senna, Hèrold, a chiedere al consiglio della Prefettura l'annullamento della elezione di Humbert. I ministri Leroyer e Lepère invieranno contemporaneamente una circolare ai Procuratori ed ai Prefetti per assicurare il rispetto alle leggi sulle riunioni.

Si dice che Waddington, interrogato se gradisse Robilant come successore di Cialdini, rispose che l'avrebbe accettato immediatamente.

Per festeggiare la centesima replica del dramma *Notre Dame*, Victor Hugo diede al Grand Hôtel una cena di centoventi coperti. Furono fatti brindisi cordialissimi. Victor Hugo pronunziò un breve discorso propugnando la fratellanza letteraria.

— Lettere da Lione raccontano i particolari dei disordini successi in causa della conferenza tenuta dal deputato clericale De Mun. Il De Mun disse che la Repubblica voleva scacciare Dio dalle scuole. Uno degli uditori esclamò: « Ma il vostro Dio non è dunque dovunque? » A queste parole un tumulto violento si sollevò nella sala.

Terminata la conferenza, fuori dell'aula si impegnò una battaglia spaventevole. Chi gridava *Viva il Re, Viva i gesuiti*, dava botta da orbi a chi gridava *Viva la Repubblica, Abbasso la calotte*. Le bastonate aumentarono al punto che la polizia dovette invocare l'intervento della truppa. Si fecero molti arresti e si disperse la folla. La città di Lione è vivamente impressionata dalla ripetizione di questi disgustosi fatti.

Rumenia. Un dispaccio da Bucarest 14 reca: Ieri ad un *meeting*, tenuto dagli israeliti, Marcus e Schoeffeld dichiarano che consultati dal Governo nella loro assunta qualità di delegati dei loro correligionarii; essi accettarono le condizioni sotto le quali il governo stesso acconsente ad accordare la naturalizzazione a 1500 israeliti.

Nasce un grande tumulto; scoppiano le grida di traditori, per cui i due delegati sono costretti a lasciare la tribuna. Finalmente si vota una risoluzione con cui si respinge con indignazione ogni concessione di parziale naturalizzazione e si decide di fare un proclama in questo senso agli israeliti d'Europa. Si nomina un Comitato di vigilanza.

Turchia. La Porta ottomana ha ordinato, in vista della importanza strategica di Salonicco, di por mano a fortificare quella piazza ed all'uopo un pascià ed ufficiali del genio si recheranno colà. Questa notizia non garberà troppo in certi circoli a Vienna, mentre è fuori di dubbio ormai che la meta della politica austriaca nella penisola balcanica è la conquistata di quell'importante piazza marittima.

Russia. Una corrispondenza da Pietroburgo alla *Koelnische Zeitung* dice che gli ufficiali tedeschi i quali credono ancora alla possibilità del mantenimento delle buone relazioni fra la Germania e la Russia dovrebbero andare in un albergo di Pietroburgo frequentato da ufficiali per convincersi come sieno poco amichevoli i sentimenti dell'esercito russo per la Germania e pei tedeschi. Il principe Gortschakoff, continua il corrispondente, ha acquistato molta popolarità dopo che espresse apertamente i suoi sentimenti ostili alla Germania. Invece il principe di Bismarck è odiato ed i russi dicono che la sua morte sarebbe un bene.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 82) contiene:

810 e 811. *Avvisi d'asta.* L'Esattore del Comune di Gonars e di Carlino fa noto che il 3 novembre p. v. presso la r. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

812. *Avviso.* Il Sindaco di Codroipo avvisa che presso quell'ufficio Municipale resteranno per 15 giorni depositati li Piani parti colareggiati di esecuzione e relativi Elenchi delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Secondario detto di Giavons attraverso il territorio di Pozzo, e di quello di III° ordine detto di Zompicchia attraverso il territorio di Zompicchia.

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(*Cont. vedi n.* 231, 233, 235, 236, 240, 241, 242, 243, 244, 246 e 247.)

Altro distinto artista friulano fu lo scultore Antonio Marsure, nato a Pordenone il 23 luglio 1807, e morto sgraziatamente all'Ospitale dei pazzi in Udine, in età ancora florida, non avendo raggiunto i 50 anni. Il prof. Bassi si fece anche per questo promotore d'una medaglia che ne eternasse il ricordo, e ne fu commesso il lavoro al Fabris, ma la morte rapì l'incisore all'8 febbraio 1865, pria che il conio fosse compiuto, e quella parte che avrebbe dovuto essere il dritto, fu poi invece convertita nel rovescio con una iscrizione del Leoni. Nel dritto: NATO IN PORDENONE IL 23 LUGLIO 1807. MORTO IN UDINE IL 23 OTTOBRE 1855 in un cerchietto più rilevato, ed ai lati della nicchia: ZEFIRO E FLORA — DI ANTONIO MARSURE esergo GRUPPO IN MARMO. Entro una nicchia ad incavo il gruppo in marmo rappresentante Zefiro nudo che vola e bacia Flora stante di faccia, coperta di leggerissimo velo, poggiante il piede destro su di un masso; Rovescio: AD ANTONIO MARSURE IN ARTE SCULTORIA PRECLARO MEDAGLIA DEL CELEBERRIMO FABRIS INCOMPIUTA PER MORTE PORDENONE AMBI ONORANDO 1865 C. LEONI in lettere microscopiche.

Bronzo, diametro millim. 50.

Ultima in questa serie è la medaglia che ci tramanda l'effigie dell'incomparabile artista friulano; fu scolpita dal valente incisore della zecca veneta Francesco Stiore e descritta nella Gazzetta di Venezia 22 decembre 1865. Nel dritto reca: ANTONIO — FABRIS esergo F. STIORE. F. Busto del Fabris perfettamente eseguito, e che ne ricorda al vivo le sembianze, i cappelli in ispecie sono trattati con tale maestria da ricordare i bei tempi dell'arte; rovescio NATO IN UDINE IL IV NOVEMBRE MDCCXC MORTO IN VENEZIA LL VIII. FEBBRAIO. MDCCCLXV. e nel campo in corona d'alloro e di quercia in tre righe: SOMMO INCISORE ITALIANO — NEL SECOLO. XIX — MDCCCLXV.

Bronzo. millim. 55.

Trova posto di seguito un altro lavoro del Fabris, che è il primo suo conio, promosso da una società di udinesi con azioni da L. 6, per ricordare le esequie, celebrate nella chiesa dell'Ospitale di Udine, ad Antonio Canova. Erano tempi in cui per parlar d'Italia si dovean coglier le più indirette occasioni. Dritto: ANTONIO — CANOVAE. Busto a dritta a grande rilievo, esergo A FABRIS. VTIN. OPVS. PRIM. Rovescio; nell'esergo: VTINATES. PARENTABANT. — XIII. KALENDAS. MAIAS. — AN. MDCCCXXIII. Cenotafio eretto sopra alcuni gradini, con 4 vasi da cui s'eleva il fuoco invece di torci; il catafalco sorge sopra altri 5 gradini, sulla faccia di fronte ha questo un basso rilievo con 7 figure, sopra c'è il feretro, appiè del quale due puttini nudi sostengono il busto del Canova, ed a capo una donna curvata sulla bara in atto di piangere.

Argento e Bronzo. Diametro millim. 47.

Fu pubblicata nella raccolta dei componimenti fatti in occasione delle esequie celebrate in Udine per Antonio Canova, Udine Vendrame 1823 in 8°.

Altre medaglie d'uomini celebri che mancano al Museo sono: una di Jacopo Antonio Dolce cittadino Veneziano, protomedico di Udine e poeta in versi italiani e latini, si trova descritta nell'opera del Cicogna, iscrizioni venete, vol. IV, pag. 93. Porta nel dritto: IACOBVS ANTONIVS DVLCIS. PROTOM. VTIN. Busto virile; Rovescio SVPER BONOS ET MALOS. Il sole che irradia delle campagne. Di Daniele Antonini guerriero, letterato, fisico ed astronomo. Fu uno di quelli della guerra di Gradisca in cui, dice un nostro proverbio:

Son las in ving e dolis
e son tornas in trentedoi,

ma il conto fu errato essendo tornati in *trenteun*, giacchè l'Antonini moriva d'una cannonata, gloriosamente combattendo sotto quella fortezza.

Ha il solo dritto: DANIEL. ANTONINVS. EQVES. PRAEF. VTIN. testa barbata con berretto in capo.

Dell'illustre letterato e filosofo Jacopo Stellini a cui fu intitolato il nostro liceo, avente solo il dritto, col suo ritratto, della quale non rinvenni la descrizione.

Le medaglie in oro accordate dal Senato veneto nel 1767, come premio del valore quali distinti e laboriosi soci dell'Accademia udinese di agricoltura pratica istituita nel 1762, al conte Fabio Asquini introduttore della cultura delle patate in Friuli, a Lodovico Ottelio che pubblicò in Udine pregiate opere d'agricoltura, e ad Antonio Zanon uno dei più felici ingegni che abbia avuto il Friuli, arguto scrittore d'opere d'economia pubblica e di storia, che diffuse fra noi la sericultura e fondò il primo filatoio di seta. — Vedi vita del Zanon premessa alle sue opere T. I. pag. 12. Udine 1828. —

Presso le nobili famiglie Ottelio ed Asquini dovrebbe esistere l'esemplare della medaglia.

Mancan pure quelle del Veronese Alessandro Parentim canonico udinese, avente al dritto: ALEX. PARENTIM. VERON. CANON. VTINEN. Busto con barba e beretto in testa; Rovescio: VIRTVTE. DVCE. COMITE. FORTVNA., e di Paraclito Frangipane da Castello dei consorti di Tarcento. Nacque circa il 1530 da Giovanni Battista Frangipane e gli fu imposto il nome di Federico. Fu scrit-

813. *Avviso d'asta.* L'Esattore di Sacile fa noto che l'8 novembre p. v. presso quella regia Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

814. *Errata corrige* di un precedente avviso dell'Esattoria di Sacile. *(Continua)*

Il Consiglio comunale nella seduta del 16 corr. ha preso atto della nomina del signor Giov. Batt. Degani a membro della Commissione d'appello per la tassa sulle fabbriche d'alcool di seconda categoria;

ha nominato ad assessore effettivo il co. di Brazzà-Savorgnan Detalmo, ed incaricato il Sindaco di pregare, in nome del Consiglio, l'avv. Schiavi a ritirare le dimissioni da esso date all'ufficio di Consigliere;

ha nominato Revisori dei conti i signori Della Torre, Novelli e Dorigo;

ha formato la terna pel Giudice conciliatore coi signori Orgnani-Martina nob. Giov. Batt., Petracco Vito e Zamparo dott. Antonio; e pel Vice-conciliatore coi signori Petracco Vito, Geatti dott. Enrico e Vidoni Giuseppe;

ha nominato presidente del Consiglio amministrativo dell'Istituto Micesio l'avv. dott. Francesco Leitenburg;

ha nominato il cav. Francesco Braida a rappresentante del Comune presso il Consorzio Roiale;

ha approvata la spesa di lire 888.18 per maggiori lavori occorsi nella costruzione della sponda sulla Roggia in Via dei Gorghi;

ha approvato il Ruolo della tassa di famiglia 1879;

Ha preso atto della comunicazione dei conti della Commissaria Uccellis;

ha esaminato il resoconto morale dell'Amministrazione 1878 del Comune, ed in base alla relazione dei Revisori, il conto consuntivo di detto anno;

ha infine approvato senza variazioni il Bilancio presuntivo dell'Amministrazione del Comune 1880.

Inaugurazione della ferrovia della Pontebba. Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate* del 15 corr. Il 30 corr. avrà luogo la solenne inaugurazione ufficiale della ferrovia Pontebbana, tanto sul territorio italiano, quanto sull'austriaco; ed il 1 novembre seguirà l'apertura dell'intera linea, Tarvis-Pontebba-Udine, al pubblico servizio, secondo le norme e l'orario concertato a Vienna fra i delegati italiani ed austriaci, e che verrà in breve pubblicato.

La cerimonia d'inaugurazione si farà nel modo seguente: Ricevimento nel mattino a Pontafel dei delegati italiani da parte degli austriaci; ispezione in comune della linea Pontafel-Tarvis; poi ritornò a Pontafel, ove sarà preparata una refezione.

Il treno inaugurale proseguirà poscia alla ispezione della linea italiana sino ad Udine; e quivi il nostro Governo offrirà un banchetto agli ospiti austriaci ed agli invitati.

Sappiamo poi che il comm. Massa, Direttore dell'esercizio dell'Alta Italia, si recherà nella corr. settimana ad Udine per prendere gli opportuni concerti con quel Prefetto, incaricato di rappresentare il Governo nella cerimonia inaugurale. Il comm. Morandini vi rappresenterà l'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia.

A rappresentare il Governo austriaco venne delegato il cav. Nördling, Direttore generale delle Strade ferrate dell' Impero austro-ungarico; e crediamo che il comm. Valsecchi, Direttore generale delle Strade ferrate italiane presso il Ministero dei lavori pubblici, rappresenterà questo Ministero.

Servizio provvisorio Italo-Austriaco p. v. via Pontebba. La Direzione dell'esercizio delle Strade Ferrate dell' Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso: Col giorno 11 corrente l' I. R. Priv. Società della strada ferrata Principe Rodolfo aprì all'esercizio il tronco della I. R. strada ferrata austriaca dello Stato da Tarvis a Pontafel.

In pendenza delle pratiche tuttora in corso per istituire il servizio diretto fra le suddette ferrovie austriache e queste dell'Alta Italia, via Pontebba, e conforme a deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, si è stabilita collo stesso giorno 11 corrente l'attivazione di un servizio provvisorio pei soli trasporti di merci a p. v. che sieno indirizzati: dall'Italia a Pontafel-loco; dall' Austria a Pontebba-loco; per il proseguimento, mediante ricarteggio d'ufficio, a destinazione dell'Austria e rispettivamente dell'Italia.

Al pari della rispedizione e del ricarteggio d'ufficio dei suddetti trasporti a p. v., è altresì riservato esclusivamente alle amministrazioni rispettive l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali italiane ed austriache.

Le spedizioni da Pontebba a Pontafel, o viceversa, non sono punto accettate.

Il servizio a p. v. di cui trattasi è regolato dalle tariffe e condizioni di trasporto in vigore presso ciascuna Amministrazione; oltre alle quali tariffe ed a quelle per le operazioni e formalità doganali, sarà poi applicata in generale e sempre in porto assegnato la quota fissa di lire 1 per tonnellata, divisibile di 10 in 10 chilogrammi per il percorso sul tratto intermedio fra Pontebba e Pontafel.

Ciò posto, in quanto concerne il percorso di queste linee saranno applicabili le tariffe generali e speciali del 16 febbraio 1872 colle modificazioni successivamente introdottevi, computando integralmente i relativi diritti fissi; come pure saranno applicabili per le già dette operazioni e formalità doganali italiane le tariffe e condizioni publicate coll'avviso del 16 giugno 1874. (Qui segue l'elenco delle Stazioni ammesse al provvisorio servizio Italo-Austriaco p. v., via Pontebba, e che sono le stesse attualmente abilitate al servizio via Cormons: per la nostra provincia quelle di Casarsa, Codroipo, Pordenone, Sacile e Udine.)

Le spedizioni dovranno essere consegnate colle lettere di porto valevoli pel servizio interno, e colle prescritte dichiarazioni doganali, le une e le altre in doppio esemplare.

Saranno ulteriormente notificate al pubblico, l'attivazione del definitivo servizio diretto Italo-Austriaco, via Pontebba, per viaggiatori, bagagli, cani e merci a g. v., e la sistemazione del già detto servizio provvisorio per le sole merci a p. v.

Le fotografie dei lavori della Pontebba. I giornali di Venezia dicono che le stupende fotografie dello Stabilimento Sorgato, eseguito dal nostro concittadino sig. S. Brusadini, esposte in quella città sotto le Procurative, continuano a richiamare l'attenzione del pubblico che vede riprodotte in modo artistico, superiore ad ogni elogio, magnifiche, pittoresche posizioni di quel valico, schiuso agli operosi intendimenti dei popoli e dove omai corre la vaporiera apportatrice di civiltà. Essi dicono che quelle fotografie esposte lì sono un vero incitamento a spingersi fino alla Pontebba, dove quest'anno vi fu, e vi è tuttora un gran concorso di forestieri.

Società dei reduci dalle patrie campagne. Invitato il sottoscritto dal Comitato residente in Roma per i provvedimenti in favore della famiglia del compianto patriotta *Giovanni Pantaleo,* di far appello ai reduci dalle patrie campagne, perchè concorrano ad offrire il loro obolo, sia pure il più modesto, in pro della doverosa impresa, colla presente fa noto, che presso il sig. Pontotti cav. Giovanni, via del Monte, Farmacia Filippuzzi, è già aperta la sottoscrizione all'uopo, della quale ognuno può approfittare.

Udine, 17 ottobre 1879.

Il Presidente, *Dorigo.*

Una punta alla Bassa del Friuli. Non crediate, che io vada in cerca ancora per uso del *Presente,* del *Bacchiglione* e dell'*Adriatico* di quei casolari di fango coi tetti coperti di paglia, cui essi hanno sognato di vedere in Friuli. Vi posso dire bensì di passaggio, che anche laggiù, da Codroipo a Varmo a San Martino e a Fraforeano, ed in tutta la Bassa ci sono anche per i contadini le case coi bravi loro tre piani, che i nostri villani dormono in buone camere al secondo, ed hanno il granaio e la bigattiera al terzo; ma, se anche vi descrivessi tutto il Friuli, ripetendo molte volte la stessa cosa, quei peccatori impenitenti non farebbero ammenda dei loro oramai volontarii errori.

Vi dico soltanto, che feci questa *punta* in quella parte centrale della Bassa friulana dove da molto tempo non c'ero stato oltre Varmo.

Sono disceso questa volta fino a Fraforeano, ricordandomi di Latisana e de' suoi pressi, fino da quando i Bottari ed i Gasperi ed altri valenti davano impulso a grandiose migliorie agrarie e delle visite fatte allo stabile dei signori Hirschler a Precenicco ed alla Pineda del cav. Milanese, che rividi più tardi, andando per Marano a Porto Lignano, a convincermi di vista, che laggiù potrebbe esserci il porto di Udine ad un'ora poco più di distanza.

A Fraforeano m'invitavano memorie antiche, che risalivano a quasi mezzo secolo fa. Quello stabile, di cui furono proprietarii un Barbarigo ed un Calbo-Crotta, *zentilomeni veneziani,* prima dei Gaspari, che vi fecero molte migliorie e dell'Herpin che vi fece molte novità, lo è ora d'una distinta famiglia lombarda, che si distingue in Lombardia e nel Novarese e da tre anni lo acquistò va seriamente innovando dacchè lo possiede.

Per me, che ho veduto altre volte da una famiglia lombarda introdursi con una certa ampiezza la irrigazione a San Martino, dove l'acqua del Ledra sarà pure presto utilizzata, doveva essere naturalmente un invito il sapere di quello che i signori Ferrari vengono attuando più al basso; giacchè penso, che se il Ledra ha da irrigare tutta la zona inacquosa della media pianura, la bassa non dovrebbe lasciare perdersi indarno la sua acqua, od impaludare e rendere malsane le più fertili nostre terre.

L'ho detto già altre volte ed in parecchie occasioni in parecchi miei studii stampati qua e colà, che in questa nostra naturale e nelle sue varietà così completa ed una Provincia, bisogna cercare l'*unità economica* e la consociazione degli interessi delle diverse sue zone, col dare a ciascuna di esse i più convenienti prodotti e col fare il più ampio possibile uso agrario ed industriale delle acque, ordinandole a questo scopo, per la difesa dai danni che producono, per l'uso della forza motrice, per l'irrigazione, per le colmate e bonifiche.

Avevo da un pezzo promesso una visita al sig. Ferrari, che venendo dai paesi della grande coltura ed avendo preso a coltivare uno stabile, ottimamente collocato, unito e molto vasto, promette di dare un impulso alla grande agricoltura anche presso di noi. Questa visita volevo fare per convincermi di veduta, se erano meritate certe opposizioni che da taluni si muovono alle innovazioni sue, che alla lontana mi sembravano ed anche ora davvicino mi sembrano ottime.

Avevo pensato e penso, che se l'Alta ha e deve avere l' agricoltura minuta come la proprietà suddivisa lo richiede e la intelligente operosità del contadino, che è anche possidente, lo permette; e se la mediana pianura deve consorziarsi per ottenere colla irrigazione la stabilità della produzione, che nell' industria de' campi, affinchè prosperi, è necessaria, e dedicarsi alla produzione degli animali da carne prima di tutto, nella Bassa, dove esiste il grande possesso e dove i progressi agrarii non si possono ottenere, che trattando l'agricoltura in grande, congiungendo irrigazioni, scoli diligenti, prosciugamenti, bonifiche, a raggiungere risultati simili non si perviene, che associando alcuni dei più grossi possidenti dotati d'intelligenza e di genio operativo e di sufficienti capitali per trattarla come un'industria commerciale.

Qui si tratta prima di tutto di risanare perfettamente ed in *tutta* la zona il territorio e di scendere coll' industria agraria alla conquista della terra irredenta fino al mare, presso al quale florivano un tempo le più grandi e più ricche città di questa importante regione.

Così poi, e lo dissi altre volte, come si può costituire la unità economica della produzione nella nostra naturale Provincia, collo stesso principio si deve agire nel Veneto, avendo a base il mare ed il vertice all'alpe, e nella Lombardia e nell' Emilia, avendo a base prima il Po, e poscia pure il mare.

Così la montagna deve guadagnare nella selvicoltura e nella praticoltura, nell'allevamento dei bestiami e nel caseificio, il pedemonte coll' industria, dove c'è la forza motrice, e colla coltivazione diligente della vite e del gelso, scendendo più giù colle granaglie diverse e prati irrigatorii, e gelsi e viti ancora, secondo le condizioni locali, e al basso pure colle granaglie, e colle coltivazioni miste, facendoci entrare anche le risaie, che possono servire al risanamento delle paludi ed alla preparazione di praticoltura irrigata, e coi nuovi acquisti di terreni coltivabili con bene istudiate e generali bonifiche. Anche la popolazione sovrabbondante in alto, più che sufficiente nel mezzo, scarsa al basso, irrigata la pianura asciutta e risanata la estrema zona, scenderebbe gradatamente ed andrebbe a quella conquista dell'Adriatico, di cui si parla adesso e della quale noi scrivevamo circa una dozzina di anni fa. (Vedi *Adriatico* e sua importanza per l' Italia, stampato la prima volta nella *Gazzetta ufficiale,* alcuni articoli della *Nuova Antologia* su questa estremità del Regno, e Memorie lette nell' Istituto Veneto sugli studii per servire ai progressi economici del Veneto.)

Avevo adunque ragione di consumare una giornata laggiù dove mi si offriva occasione di vedere le novità, che avevo di recente osservato anche sotto Portogruaro e San Giorgio e nei pressi di Aquileia; e devo grazie ai signori Ferrari di avermene porta l'occasione e di avermi accompagnato a visitare minutamente tutto il loro stabile. Fu insomma una ottobrata bene spesa per me, per cui ve ne darò conto, prima di pagare un altro debito circa al Ledra ed ai suoi lavori di recente visitati in ottima compagnia,

Non chiudo per oggi senza ricordare, che l'idea naturalissima propugnata in questo giornale, e molto prima altrove, cioè fino dal 1866 in speciali rapporti al Governo, di prolungare la ferrovia litorana fino al confine, aveva ed ha per me, tra gli altri scopi, quello a mio credere importantissimo di venire svolgendo laggiù, lungo la traccia delle antiche vie romane, una nuova attività produttiva. So per esperienza, che laddove per condurre la locomotiva si fanno degli importanti lavori, questi ne producono subito degli altri d'importanza locale, ma che servono molto bene agli scopi economici di tutto il paese. La corrente di cose, di persone e d'idee condotta laggiù non potrebbe a meno di agire per induzione sopra tutti i paesi circostanti. I ponti della ferrovia costruiti su tutti quei fiumi, gli argini, le sistemazioni di difesa, non possono a meno d'indurre in molti la opinione, che fra l'un fiume e l'altro s'abbiano da costituire dei Consorzii, i quali avessero per iscopo di prosciugare cogli scoli, generali e bene fatti, tutta la zona sottostante a quella delle sorgive, dove troppo spesso il terreno impaluda, di usare le acque per ogni genere d'irrigazione e laggiù anche per le calmate colle torbide del Tagliamento che crearono in altri tempi a Latisana il più fertile suolo della Provincia.

Le sono cose che non si fanno tutte in un anno ed in un giorno, ma che seguirebbero inevitabilmente ai nuovi contatti e sotto l'impulso del tornaconto. La ferrovia avrebbe servito a dare la prima spinta; ma se anche si tardasse a costruirla (chè o presto o tardi si farà ad ogni modo) bisogna che essa venga dalla utilità generale di tutto il possesso e di tutta la popolazione di quella zona ed anche del resto del Friuli. I Consorzii per gli scoli si possono e si devono fare istesssamente; e perchè a questo risultato utilissimo si addivenga una volta, occorre che la questione venga ampiamente discussa nella stampa provinciale, che anche gli avversarii, buone o cattive che sieno, le loro ragioni le dicano, appunto per far prevalere le migliori e che servono all'utilità generale.

Pensiamo, che uno o pochi possono bensì dare l'impulso alle grandi migliorie di tal sorte ed offrirne l' esempio ed eccitare gli altri ad imitarli; ma che poi, quando si tratta d'una radicale trasformazione in meglio d'una intera zona, dove la fertilità della terra esiste e si può accrescere, ma occorre si proceda con una sistemazione generale per poterla sfruttare, è necessario il concorso di tutti all'opera di redenzione.

Intanto anche il *Giornale di Udine* farà il suo debito di chiamare l'attenzione del pubblico friulano laggiù. Notisi, che dal Sile all' Ausa-Corno siamo in condizioni simili, e che le conquiste da farsi essendo per tutto il Veneto orientale là abbasso, quello che si dice per qualche tratto lo si può applicare per tutto il resto. E questo è un tema di tutta opportunità, come bene avvertiva anche il ministro Baccarini.

(*Continua*). V.

Incendio. Verso l'una pom. del 10 corr. a Merso di sotto (Cividale) il fuoco si sviluppò nel fienile di proprietà Visentini Giacomo, ed in breve si dilatò alla sottostante stalla. Il fuoco minacciava prendere vaste proporzioni, ma il pronto accorrere dei paesani impedì alle fiamme di apportare maggiore disastro, limitando il danno a sole lire 875. Niente era assicurato. La causa fu accidentale.

Furto. La mattina del 15 certo Mod.... Valentino dei Casali di S. Osvaldo si assentò di casa colla propria moglie. Rientrato, si accorse che ignoti ladri aveano approfittato di quel momento per rubargli diversi oggetti d'oro e d'argento per un valore di lire 200 circa.

I monti hanno le sommità e in varii luoghi anche le falde coperte di neve, che quest'anno ha antecipato il suo arrivo lassù, in attesa di discendere anche quaggiù. L'inverno minaccia quest'anno di cominciar presto e d'essere fra i più rigidi ed inclementi. I ricchi non si dimentichino che ci sono dei poveri che ne soffrirebbero assai se non ricevessero aiuto da chi può soccorrerli.

Gli abitanti del Vicolo S. Giustina (via ex-Cappuccini) si lagnano ed a ragione dello stato in cui è lasciato il loro vicolo, senza acciottolato e senza luce. Sappiamo ch'essi dirigeranno in breve all'onorevole Giunta Municipale un'istanza per chiedere que' quattro sassi che occorrono a render più praticabile la strada di casa loro ed un fanale a gas che loro permetta di percorrerla di notte senza battere il naso in qualche stipite.

Teatro Minerva. Il pessimo tempo di ier sera impedì a molti, e specialmente al gent...

---

tore di poesie, alcune delle quali stampate in Udine dal Natolini nel 1594, fu giureconsulto ed ambasciatore della Patria presso la Repubblica Veneta, poscia abbracciò lo stato ecclesiastico, fu segretario del cardinale Marco Sittico conte d' Attemps, nipote di Pio IV° vescovo di Salisburgo ed uno dei legati papali al Concilio di Trento, ove il Frangipane lesse in una seduta pubblica un'orazione latina, da lui composta, in nome del cardinale. Fu poscia preposito di S. Pietro in Cargna, indi si fece monaco Agostiniano, e morì nel convento di Porcia nel 1599.

La medaglia in bronzo porta al dritto: PARACLITVS. FRANGIP. MVS. DEC. Busto di fronte; rovescio: il monte Parnaso col Pegaso, e donna che cammina con una lira sotto il braccio.

Degli altri paesi della provincia abbiamo due sole medaglie che ne ricordino i fasti; una di Codroipo, l'altra di Pordenone. La famiglia Rota oriunda da Bergamo si stabilì nel 1618 circa in Friuli. Nel 1764 i Rota trasportaronsi da Codroipo in Udine, ove, nel 1765 il 10 settembre, furono aggregati al consiglio nobile. (Da memorie manoscritte di Lucrezio Palladio) Nel 1678 ebbero dall' Imperatore Leopoldo titolo comitale, confermato nell'anno stesso dalla Repubblica, e dal governo austriaco nel 1820 e 1829.

Il conte Francesco di Domenico Rota, nato nel 1752, con suo testamento dispose il compimento della facciata, del campanile, e l'erezione dell'altare del Crocifisso nella chiesa parocchiale di Codroipo, opere valutate 24,000 fiorini; inoltre lasciò 300 fiorini annui per la istituzione della messa ultima nella detta chiesa. La medaglia attesta la gratitudine della comunità al benefattore, ed ai conti Lodovico e Giuseppe Rota che con generosità adempirono le disposizioni dello Zio. È in bronzo del diametro di millim. 55; porta al dritto: QVOD POPVLVS INCEPERAT RELIGIO ROTA COMPLEVIT esergo: A. FABRIS. D'VDINE. SCOLPI Prospetto della Chiesa e Campanile di Codroipo, sul campanile vedesi l'orologio che segna le 3, sulla facciata della chiesa appare una lapide sopra la porta; Rovescio: FRANCISCO. COMITI ROTA — AC NEPOTIBVS — COMVNITAS QVADRVVII — DICAVIT A. D. MDCCCXLVII in 5 righe, e sopra lo stemma Rota.

Il teatro della Concordia di Pordenone fu eretto l'anno 1831 da una società di cittadini che furono: Poletti Gio. Battista, Toretti Luigi, co. Montereale, Mantica co. Pietro, Tamai Francesco, Poletti Pietro e Galvani Andrea per due azioni. Il disegno è del Bassi pordenenese allora Professore di Matematica ad Udine. L'edifizio va lodato per la sua semplicità, armonia, ed opportuna visuale che godesi da ciascuno dei palchetti.

La medaglia in bronzo fu ideata dal Bassi ed incisa dal Fabris ha il diametro di millim. 84.

Dritto: TEATRO DELLA CONCORDIA, esergo: AN. MDCCCXXX. a destra G. B. BASSI INVENT. a sinistra A. FABRIS SCOLPI. Facciata del teatro di Pordenone di stile Dorico; Rovescio: esergo PORDENONE Donna con corona turrita seduta su un masso sul quale è scolpito lo stemma della città di Pordenone. *(Continua)*

V. OSTERMANN.

sesso, d' intervenire al teatro per udire l'operetta nuova del distinto Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra sig. Rafaele Ristori, in di cui onore era la serata. Non molto grande perciò fu il numero degli ascoltanti, ma questi retribuirono di ben meritate lodi l'egregio autore.

Diffatti la sua operetta *Il Nuovo Castellano* è molto pregevole tanto per la bellezza della musica che per la varietà dei concetti. Siamo quindi sicuri che il pubblico non mancherà nelle prossime sere di recarsi al teatro per udire il suddetto nuovo lavoro, come le altre operette così egregiamente interpretate dalla valente Compagnia Franceschini.

Questa sera riposo. Domani a sera si rappresenta: *I Briganti Calabresi*, in 2 atti, ed *Il Nuovo Castellano*, in 1 atto.

Istituto filodrammatico. Questa sera alle ore 8 avrà luogo nel Teatro Minerva il VI trattenimento sociale.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta « La gran giornata di Facanapa, cameriere di locanda e sensale di matrimoni. » Con ballo.

FATTI VARII

Che cosa è l' Azienda assicuratrice della quale parlano e con tanto favore moltissimi giornali?.... È una società d' assicurazione contro gli incendi: ebbe il suo battesimo a Trieste nel 1822, ed oggi ha preso posto fra gli stabilimenti più rispettabili d' Europa, sia per onoratezza, sia per gli ingentissimi capitali dei quali dispone. Questa società ha allargate le sue operazioni in Italia e si è presentata fra noi come liquidatrice di un'altra società d'assicurazione contro gli incendii, vale a dire la *Nazione*. Gli assicurati alla *Nazione* che ebbero a patire danni in causa d' incendio furono puntualmente ed esattamente soddisfatti dall' *Azienda*, e da ciò il favore che circonda questa società e i numerosi contratti di riassicurazione che potè fare in nome proprio. Tanto meglio. Sarà un istituto di più, è un istituto serio, onesto, che verrà in aiuto alle industrie ed al capitale italiano; sarà una garanzia maggiore per la proprietà. Assicuratrice di pressochè tutte le ferrovie austro-ungariche e di moltissimi altri stabilimenti di grande importanza, l' *Azienda* ha diritto alla pubblica fiducia ed a quella simpatia della quale tanto più è degna, perchè lo ha cercato colla serietà delle sue operazioni.

Le pensioni. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il movimento delle pensioni ordinarie di ciascun ministero nel terzo trimestre 1879.

Le annualità in corso al 1 luglio 1879 erano 89,312 e importavano 57,801,730 l. e 59 cent.

Le annualità estinte nel trimestre furono 916, per l' importo di l. 704,042.77.

Le annualità concesse nel trimestre, per l'importo di l. 874,920.45 furono 1025.

Al 1 ottobre 1879 rimasero 89,421 annualità in corso, che importano 57,972,608 l. e 27 c.

Per una sola volta furono concesse nel trimestre 139 indennità, che importarono l. 265,667.29.

Vendita di materiali fuori d'uso. La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia previene il pubblico che quell'Amministrazione ha determinato di porre in vendita dei *Materiali fuori d'uso* che si trovano depositati nei Magazzini del Servizio della Trazione e del Materiale in Torino, Milano e Verona. Chiunque desideri fare acquisto di uno o più partite dei materiali stessi, potrà avere le necessarie informazioni rivolgendosi, non più tardi del giorno 20 ottobre, ai Capi dei Magazzini suindicati o delle Stazioni di Genova, Brescia, Padova, Venezia e Firenze.

Ferrovie in Africa. I grandi industriali di Manchester si occupano per costrurre una ferrovia attraverso l'Africa centrale. Si congiungerebbe così il fiume Zambese alla costa di Zanzibar passando per il Nyansa. Il Governo inglese e parecchie notabilità diedero la loro adesione a questo progetto, che aprirebbe vantaggiosamente il continente africano al commercio europeo.

CORRIERE DEL MATTINO

Pare che i czechi non abbiano a trar gran partito dall' aver cessato dall' astensione e dall'essere entrati nel Reichsrath viennese. Difatti il presidente nel suo discorso inaugurale della sessione ha loro raccomandato apertamente di *mantenersi ossequenti alla Costituzione ed alle leggi fondamentali*, e di lasciare da parte ogni altra cosa, dovendo la Camera occuparsi esclusivamente « *della soluzione delle questioni economiche* ». Ciò si accorda ben poco col ripristinamento dei diritti della *Corona czeca*, pel quale i boemi sono entrati nel Reichsrath. È ben vero che la Commissione dell' indirizzo in risposta al discorso del trono è composta in maggioranza di conservatori; ma non è ben certo, anzi è più che dubbio che questi vogliano propugnare dei cambiamenti statutari che porterebbero un aumento nei poteri delle Diete regionali e tanto meno dei cambiamenti che intaccassero il dualismo imperante.

L' elezione del comunardo Humbert a consigliere comunale a Parigi continua ad essere l' avvenimento del giorno in Francia. Gli ultraradicali ne esultano. La *Marsellaise* scioglie un inno trionfale. Essa scrive: « Finalmente! *La riparazione comincia.* L'elezione di Alfonso Humbert a membro della municipalità parigina, tanto odiata, tanto calunniata, tanto perseguitata e angariata da otto anni, l' elezione del condannato ai lavori forzati, del compagno dello sventurato Maroteau, apre un' èra nuova e ci *annunzia che i tempi sono prossimi* ». Intanto il signor Grevy scambia complimenti e pranza col nuovo nunzio Czachi, al quale promette un perfetto accordo tra la Francia e il Vaticano.

Continua nel Belgio la campagna episcopale contro la legge sull'istruzione laica. Il *Giornale di Liegi* annunzia oggi che i vescovi impartirono al clero ulteriori istruzioni sul modo di contenersi, giusta le quali i parrochi non dobrebbero soltanto rifiutare l'assoluzione ai maestri comunali, ma con pubblico annunzio escluderli anche dalla comunione; i fanciulli poi che frequentano le scuole comunali potranno essere ammessi alla prima comunione allora soltanto che, dietro loro richiesta, non sia stata loro impartita alcuna istruzione religiosa dai maestri della scuola. La lotta è impegnata; e si deciderà fra l'intolleranza dei vescovi e l'intolleranza del giogo sacerdotale che spiegheranno i belgi.

Pare che finalmente la questione turco-ellenica si avvicini ad una definizione. Diffatti oggi si annunzia che, avendo la Porta accettato il XIII protocollo del congresso di Berlino per base dei negoziati, i commissari greci ebbero istruzioni d'iniziare tosto le intelligenze coi turchi. Una seduta avrà luogo probabilmente nella settimana in corso.

— Il *Secolo* ha da Roma 16: Si ripetono le voci sulle probabili dimissioni del ministro Perez. Altre voci dicono non vedersi la possibilità dell'abolizione del macinato. Il Perez si sente offeso per avere il Villa nel suo discorso chiamata legittima e patriottica l'opposizione del Senato all'abolizione, condannando così la minoranza, cui Perez apparteneva, la quale è favorevole all'abolizione stessa.

Altri screzii sono sorti fra Villa e Varè per le progettate nuove circoscrizioni provinciali. Varè dichiara che la divisione amministrativa proposta da Villa non corrisponde alla necessità giudiziale: mentre Villa sostiene essere assurde le circoscrizioni dei tribunali provinciali secondo la proposta di Varè. Vi fu sul proposito uno scambio fra i due ministri di telegrammi molto vivaci. È sicuro che il disaccordo continua.

Si dice che sarebbe intendimento del ministero di convocare le Camere verso il 10 novembre. Riuscendo l'accordo della riunione si prorogherebbe di alcuni giorni per dar tempo agli interventi di completare le relative pratiche

Si dà per positivo che Cialdini ha ritirate le dimissioni da ambasciatore a Parigi. Depretis persiste nel voler mantenersi indipendente respingendo ogni accordo col ministero.

Sono arrivati alcuni deputati qui chiamati dal Cairoli. Domani sera, se sarà ritornato il Villa, si dice che avrebbe luogo la riunione, a cui sono chiamati a prender parte con tutti i ministri.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bologna 15. Questa sera l'associazione progressista costituzionale discusse lo statuto della Società. Intervennero oltre 250 socii, moltissimi rappresentanti di associazioni progressiste della Romagna e dell'Emilia. Assistevano alla seduta i deputati Arisi, Basetti. Cocconi, Lugli, Filopanti, Saladini, Zanolini, Zanardelli e i senatori Magni, e Rusponi. Il ministro Baccarini prendendo la parola, dice non essere egli un *colporteur* di politica per conto del Ministero; parlerà senza preoccupazione di governo, avvezzo a far da deputato quello che fa da cittadino; venne qui per compiere da ministro il dovère assunto da deputato. Analizzando il primo paragrafo dello statuto sociale, dice che, per quanto sembri superfluo che l'associazione affermi la sua piena fede nelle istituzioni, pure ciò è una necessità per evitare gli equivoci con tutti. Spiega la differenza dei programmi dell'associazione costituzionale progressista, derivante dai diversi limiti dei programmi. Afferma la necessità di estendere il suffragio a tutti coloro che possono esercitarlo con illuminata coscienza. Riguardo alla riforma tributaria, non spaventasi del deficit di cinque milioni in un bilancio, ove le entrate si equilibrano con la spesa.

Circa al macinato, crede che se la sinistra lo avesse abolito al suo primo arrivo al potere ne avrebbe avvantaggiato. Dichiara anche, a nome dei suoi colleghi del Ministero, che essi considerano un debito di lealtà il sostenere la legge dell'abolizione del macinato come la votò la Camera. Mostrò l'urgenza di provvedere alla viabilità provinciale e comunale, alla sistemazione fluviale, la cui necessità fu fatta sentire dalle recenti disgrazie, alla sistemazione dei porti, che la natura fe' provvisti, ma non abbastanza, pei progressi della marina; e tali lavori crede affrettabili senza nuove imposte e forse impiegando i proventi dei beni ecclesiastici invenduti. Parla del decentramento e crede, per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici, che sia stato fatto un gran passo colle leggi presentate alla Camera sugli appalti, sulle bonifiche dei terreni incolti, sulle espropriazioni e sulle concessioni di acque pubbliche. Il discorso fu applauditissimo.

Parigi 15. Il Granduca ereditario e la Granduchessa di Russia sono attesi a Parigi per la fine della settimana. Essi recansi a Cannes.

Bruxelles 15. Il *Giornale dei Liegi* dice: I Vescovi del Belgio ordinarono ai curati di ricusare l'assoluzione e la comunione ai maestri comunali che saranno scomunicati e che i ragazzi frequentanti le scuole comunali non possano fare la prima comunione se riceveranno l'istruzione religiosa dai maestri comunali.

Londra 16. Il *Daily News* annunzia che Derby offerse l'ospitalità ad Hartington durante il suo soggiorno nel Lancashire in occasione del *meeting* che sarà tenuto a Manchester nella settimana prossima. I giornali discutono questo fatto di Derby che sembra indicare ch'egli sia per abbandonare definitivamente i conservatori.

Atene 15. Avendo la Porta accettato il Protocollo di Berlino come base delle trattative, la Grecia ordinò ai suoi commissari di riprendere i negoziati coi commissari turchi. La conferenza si riunirà probabilmente questa settimana.

Bucarest 16. Seduta della Camera. Blarenberg dice che l'opposizione non è intenzionata di muover guerra al gabinetto, rimprovera a Bratiano di aver male sostenuto gl' interessi rumeni al congresso. Bratiano risponde di non aver saputo che la questione degli israeliti sarebbe stata trattata nel congresso. Cogolniceanu presenta un progetto di legge per venir in aiuto ai bisognosi in seguito ai cattivi ricolti.

Parigi 16. L'*Havas* annunzia, che fra l'Austria-Ungheria e la Francia furono iniziate trattative per la prolungazione del trattato commerciale.

Vienna 16. Il *Tagblatt* inveisce contro i deputati liberali, che incominciano già a disertare le sedute.

Pest 16. Il ministero si occupa seriamente della quistione del condono delle imposte alle popolazioni del Regno più colpite dalla miseria.

Londra 16. Il marchese Salisbury respinse recisamente ogni ingerenza russa nelle faccende dell' Afghanistan e la mediazione pacificatrice offerta dal conte Sciuvaloff.

ULTIME NOTIZIE

Bucarest 16. Per desiderio del governo si radunò quest'oggi la Camera in sezioni per discutere d'urgenza il progetto di legge relativo ai soccorsi da prestarsi ai bisognosi abitanti delle campagne. Cogalniceanu dichiarò che vi sono delle Comuni ove non esiste più nemmeno un grano di mais, di cui la popolazione delle compagne si nutre esclusivamente.

Vienna 16. L'esercito verrà ridotto di 45,000 uomini, congedandosi per la fine di aprile 15 uomini per compagnia.

Berlino 16. Nel sinodo evangelico, Puttkammer si dichiarò contrario a qualsiasi mutamento delle leggi di maggio, ma disposto però a favorire la Chiesa evangelica con gli esami di teologia. Viene assai criticata la sua avversione alle scuole simultanee. La *Prov. Corr.* afferma che il Ministero è alieno dalla reazione, del qual vocabolo dice che si è fatto troppo abuso.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 15 ottobre.* Quasi nessun mutamento positivo è intervenuto nell'andamento dell'odierno mercato, fuorchè una maggiore renitenza negli acquirenti ad assecondare le elevate pretese dei detentori. Da ciò la diminuzione degli affari, e l'arrestarsi dell'iniziato aumento.

Bestiami. *Treviso 14 ottobre.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 75, il quintale; dei Vitelli lire 92.

Vini. *Torino 12 ottobre.* Il raccolto delle uve si annunzia abbondante ed ottimo. Di vini nuovi finora non se ne videro su quel mercato, ma si aspettano con impazienza, perchè si ritengono migliori dei vecchi. La sola notizia che si ha dei vini nuovi giunge da Genova e non sarebbe troppo favorevole.

Olii. *Genova 15 ottobre.* (Olio d'oliva) I campioni dell'olio nuovo giunto sul mercato, malgrado ch'esso sia fatto colle prime olive cadute, si mostra nel gusto di gran lunga superiore al nuovo degli scorsi anni.

Coloniali. *Genova 15 ottobre.* Zucchero. Mercato sostenuto; la raffineria Ligure-Lombarda ha elevato il prezzo a L. 146 per ogni 100 chili.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 16 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1880	da L. 88.55 a L. 88.65
Rend. 5 0|0 god. 1 luglio 1879	„ 90.70 „ 90.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.88 a L. 22.90
Bancanote austriache	„ 243.50 „ 244.—
Fiorini austriaci d'argento	2.48 1|— 2.43 1|2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1|2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 15 ottobre

Rend. franc. 3 0|0	83 30	Obblig. ferr. rom.	311.—
„ „ 5 0|0	118.22	Londra vista	25.29 1|2
Rendita Italiana	79.50	Cambio Italia	11 3|4
Ferr. lom. ven.	182.	Cons. Ingl.	97 13|16
Obblig. ferr. V. E.	269.—	Lotti turchi	44 1|4
Ferrovie Romane	114.—		

LONDRA 15 ottobre

Cons. inglese	97 3|4 a —.—	Cons. Spagn.	15 1|4 a —.—
„ Ital.	78 5|8 a —.—	„ Turco	11 5|8 a —.—

BERLINO 15 ottobre

Austriache	460.	Lombarde	140.
Mobiliare	470.50	Rendita ital.	—

TRIESTE 16 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.54 —	5.55 —
Da 20 franchi	„	9.36 —	9.37 —
Sovrane inglesi	„	11.80	11.81 —
Lire turche	„	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.—	—.—
„ da 1|4 di f.	„	—.—	—.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*Per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Pontebba - ore 9.05 ant.	*per Pontebba* - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6.— pom.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegth, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco le **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato essere più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia *Adriano Roviglio.*

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 623. 2. pubbl.

Provincia di Udine. *Distretto di Cividale.*

Comune di Faedis

In esecuzione a delibera Consigliare 12 corr. viene riaperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del capoluogo, retribuito con lo stipendio annuo di lire 605 compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge e produrle all'ufficio di Segretaria prima del 31 corr.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250; l'eletto entrerà in carica appena seguita.

Lo stipendio sarà trimestrale postecipato.

Faedis 13 ottobre 1879.

Il Sindaco.
G. Armellini

Il Segretario, *A. Francheschinis.*

N. 868 2 pubb.

Il Sindaco del Comune di Bertiolo

AVVISA

che a tutto il giorno ventiquattro ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra di questo Capoluogo, a cui è annesso lo stipendio di lire 400, oltre lire 50 per l'alloggio, se questo non viene fornito dal Comune.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

L'eletta entrerà in funzione al principiare dell'anno scolastico 1879-80.

Dal Municipio di Bertiolo, li 8 ottobre 1879.

Il Sindaco
M. Laurenti

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata f. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

Collegio Convitto Maschile Peroni

IN BRESCIA

Sono aperte le inscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annesse Scuole, cioè: *Scuola elementare. Scuola Ginnasiale. Corso Preparatorio alla SCUOLA COMMERCIALE di 5 corsi regolari. Scuole Libere* di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono *gratis* dietro richiesta.

Si conserva inalterata e gazosa. Si usa in ogni stagione. Si presta per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua	L. 23.—	L. 36.50
Vetri e cassa	» 13.50	
50 bottiglie acqua	» 12.—	» 19.50
Vetri e cassa	» 7.50	

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

La difesa Personale

Contro le malattie veneree — Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le ***malattie degli organi sessuali,*** che avvengono in conseguenza *di vizj segreti di gioventù,* di *smoderato uso d'amore sessuale* e per *contagio* con pratiche osservazioni sulla *impotenza precoce,* sulla *sterilità* della *donna* e loro *guarigione.* — Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle conseguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali. *Molteplici casi con comprovate guarigioni.* — **36ª** edizione, notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dott. ***La Mert*** e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. ***LAURENTIUS*** di ***Lipsia*** con **60** incisioni anatomiche dimostrative — Si vende in *lingua italiana* al prezzo di **L. 5**, presso ***Francesco Manini***, Via Durini 31, ***Milano.***

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo **L. 1** al flacone.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESCICA, MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI.

SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da tren'anni; cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati. 5

Cure n. 85,410 Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta,* ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva della carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole; 1/4 kilogr. l. 2 50, 1/2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Casa *Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano,* e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, e Commessati — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant,	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 20
200	*Toelette* in lastra marmo,	da L. 35 a	» 75
3600	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
1000	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco,	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 30, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.